

C

PalaSermig Venerdì inaugura con Mattarella

di **T. Ormezzano**
a pagina 18

Anche il presidente Mattarella venerdì alla festa del Sermig

Olivero: «Non potevamo non invitarlo a inaugurare lui stesso il nuovo palazzetto»

Un'area riqualificata, per favorire il dialogo, l'integrazione e l'inclusione attraverso quel linguaggio comune che è lo sport. Il Sermig oltre a costruire giorno dopo giorno il suo progetto di pace ha edificato un palazzetto polivalente da 420 posti omologato dal CONI per futsal (calcio a 5), basket e pallavolo. Il nuovissimo PalaSermig di via Carmagnola 23, a pochi passi dall'Arenale della Pace, nel cuore del quartiere Aurora, verrà inaugurato venerdì (ore 11) dal Presidente della Repubblica Sergio Mattarella.

«Abbiamo incrociato i bambini di Porta Palazzo nel 2007, in piazza Borgo Dora, e abbiamo iniziato a giocare con loro – ricorda Ernesto Olivero, fondatore del Sermig -. Poi l'Arsenale della Pace è diventata la loro casa. Facendo insieme i compiti dopo la scuola siamo diventati amici. Le attività di gruppo hanno quindi unito le diversità di ragazzi di trenta nazionalità che hanno imparato a fare squadra. Il Presidente Mattarella li ha incontrati più volte nelle sue visite all'Arsenale della Pace e li ha anche ricevuti al Quirinale. Non potevamo non invitarlo a inaugurare il nostro nuovo spazio, dove i ra-

gazzi impareranno a esprimere le loro potenzialità nello sport, con impegno e nel rispetto reciproco. Giovani e adulti che giocano così la loro vita cambiano lo sport e un po' anche il mondo».

Ecco dunque una nuova casa dello sport: qui giocheran-

no le sei squadre di calcio a 5 (dai primi calci alla squadra che milita in C1) e le due di pallavolo dell'Asd Sermig. «Avevamo serie difficoltà ad assicurare lo spazio necessario ai nostri ragazzi, specie nei mesi invernali – spiega Rossanna Tabasso, responsabile del Sermig -. Partecipando a un bando comunale per ri-

qualificare quei campetti abbiamo proposto il progetto innovativo di un piccolo palasport. Lo slancio è arrivato direttamente dai ragazzi. Vedere lo stupore e la felicità che hanno provato giocando le prime partite al PalaSermig è stato commovente». E visto che da cosa nasce spesso cosa: «Speriamo di portare nella Circoscrizione 7 alcuni eventi sportivi non soltanto cittadini, ma che possano avere una rilevanza ancora più grande per dare vita nuova a un quartiere storico di Torino».

Sono circa 150 i giovani atleti che al Sermig hanno trovato la possibilità di fare sport gratuitamente, accedendo in base al reddito. L'obiettivo è quello di «restituire lo sport» alle famiglie più fragili grazie a volontari, tecnici e professionisti che mettono a disposizione il loro tempo e le loro capacità. Il Sermig è impegnato pure in Giordania e Brasile con progetti anche di natura sportiva per favorire lo sviluppo delle comunità locali e creare delle palestre di vita. Quest'anno, inoltre, il gruppo fondato nel 1964 da Ernesto Olivero è stato partner sociale del Giro d'Italia 2021 e della Milano-Torino. Due iniziative per incontrare

giovani, scuole e simpatizzanti, testimoniando il valore della solidarietà e della condivisione. E intanto un modo per trovare sostegno proprio alle attività sportive promosse dal Sermig, con una speciale attenzione ai ragazzi più fragili e con meno possibilità.

Timothy Ormezzano

© RIPRODUZIONE RISERVATA





A sinistra il palazzetto da 400 posti realizzato in via Carmagnola sfruttando l'area scoperta di uno dei due campi scoperti preesistenti. In alto il saluto del presidente della Repubblica con Ernesto Olivero

La scheda

● Il Sermig, Servizio Missionario Giovani, nacque nel 1964, fondato da Ernesto Olivero con la moglie Maria e un gruppo di giovani

● Lo scopo era ed è battere la fame con opere di giustizia, promuovere sviluppo, vivere la solidarietà verso i più poveri

● La sede è in Borgo Dora 61